

Assemblee. Deciso un dividendo di 31,5 mln con pay-out oltre il 60%

Enav, il Tesoro raddoppia la cedola

IL CONTRIBUTO

Rinviata per l'ennesima volta la decisione sul rinnovo del vertice al 10 settembre. Ancora aperta la partita della privatizzazione

ROMA

■ Il futuro di Enav, la società dei controllori di volo che avrebbe dovuto essere privatizzata entro quest'anno, resta un punto interrogativo. Il ministero dell'Economia, azionista unico, ha rinviato ieri per l'ennesima volta (la quarta o la quinta, ormai si è perso il conto) la decisione sul rinnovo del vertice al 10 settembre. E questo mentre resta ancora del tutto aperto il campo su come e quando si intenda privatizzare: nessuna decisione è stata presa sull'opzione da scegliere, se la trattativa diretta o l'offerta pubblica di vendita. Tanto meno è stato stabilito quando la privatizzazione debba partire.

Lo stallo sulle nomine sta ormai paralizzando l'attività dell'Enav, che negli ultimi anni aveva internazionalizzato il business e aumentato la visibilità all'estero partecipando a gare per la gestione delle attività legate al controllo di volo in importanti scali mondiali. Da mesi ormai la socie-

tà è costretta a muoversi sui binari dell'amministrazione ordinaria.

Su un aspetto, però, il dicastero dell'Economia ha le idee chiare: i soldi da prelevare alla controllata sotto forma di dividendo da utilizzare per ridurre il deficit pubblico. Ecco allora che l'azionista unico ieri, dopo aver approvato il bilancio 2013, ha deciso la distribuzione di un megadividendo, praticamente raddoppiato rispetto al 2013. La cedola distribuita al Tesoro, su un utile netto di 50,5 milioni, è stata pari a 31,5 milioni. Lo scorso anno il dividendo era stato pari a 15,7 milioni a fronte di un risultato netto di 46 milioni. Da un anno all'altro il pay-out è passato dal 34% a oltre il 60 per cento. Non è un bel segnale per una società che deve attrarre nel suo capitale di investitori privati.

Il bilancio 2013 aveva chiuso con un utile netto di 50,5 milioni di euro (+9,4%), un Ebitda a 245,2 milioni (+4,6%) e un Ebit pari a 94,7 milioni (+40%). «Questo risultato - spiega la nota diffusa dalla società - il migliore mai realizzato, è stato ottenuto in uno dei momenti di maggior crisi per il trasporto aereo».

L.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

